

# Pseudo-anarchici

.....quella sozza immagine di froda.

DANTE

In tanto disordine politico e morale, in un "Caos" così vasto e tenebroso di pensieri, di sentimenti, d'idee, di appetiti, non è da meravigliarsi, se alcuni — per non dire molti — trincerandosi dietro una sublime idealità che non sentono, e non hanno mai sentita, si dichiarano anarchici e, non solo, sfruttando così abilmente e spudoratamente, un nobile merito, che non è punto per essi bene merito.

Si sa che il mondo — cioè gli uomini, che ne sono, i putridi vermi — è fatto così..... in generale; le brutture, le bassezze morali, la confusione delle menti, le perversità dei cuori, le lesioni d'intelletto, le malattie congenite, le morbose avarizie, i turpi interessi, le malsane passioni, i folli amori, il fumo, il delitto ed ogni altra "bella cosa", guastano l'odoroso giardino della terra. È un male comune, che noi dobbiamo ascrivere a tutta quella folla corrotta ed incolore, che si chiama..... come vuol chiamarsi non sapremo.

È tutta gente varia di forme e di razza, che è vergogna della vita ed insulto alla libertà, è disonore di ogni bella manifestazione umana. Ma non parliamo di gente già morta e seppellita per noi.

La critica che gli anarchici fanno, al presente stato della società, è stata fatta, ed ogni giorno si fa esuberantemente. È il nostro campo avversario, e sappiamo che tali nemici sono avversari palesi e dichiarati.

Gli anarchici e la società in genere, così costituiti come è, sono e saranno sempre in conflitto, e per contrasto d'idee e per finalità, e per criteri razionali videntissimi. Ma c'è tra le file nostre — cioè nel movimento d'idee, di propaganda, d'azione anarchica — qualche "serpe frigidò" che si cela nell'erba alta del prato, e che sporge il velenoso dente per ferire.

Parrebbe impossibile; ma come fare a guardarsene? Ci vorrebbero gli occhi di Argò, o di Lince; sarebbe necessario un esercito di vigili custodi sparsi dovunque per snidare e colpire il "mostro fatale".

Ma come è possibile che questo fatto esista? Eppure la cosa è reale, evidente. Scoperta, a volte, — cioè quando è possibile — la frode, il rimedio è pronto, l'effetto immediato. Ma i più sfuggono all'occhio vigile del custode, e la fuga o l'eclisse viene a buon punto. Ebbene: nessun male credo, che uno la pensi come vuole, prenda quella libertà d'azione che ha prescelto, senza tenere il piede su due staffe diverse, senza sedersi su due sedie.

E poichè non si diventa anarchici "per gradire", nè per semplice sport, nè per ambizione o lucro, o vanagloria, coloro che si dicono tali per le semplici ragioni su esposte, meriterebbero non il taglio della cervice immonda, ma qualcosa altro che assomigli ad un vortice di fuoco purificatore.

Dico poco: perchè nella vita, la coscienza pura dell'anarchismo è, sola di per se, tutto un mondo di rivoluzione e d'idee; e qualunque lezzo nauseante di spregiata carogna morta, non vale a giungere fino all'eterea volta dove brilla luminosa ed intatta la stella del nostro ideale.

È bene però, o compagni integerrimi, che la mala generazione degli pseudo-anarchici, sia estirpata "ab ovo", per non attendere che si sviluppi dal germe impuro la larva, e da questa la Tarfalla d'incerto volò, procreatrice d'immonda generazione.

Io ho molto veduto, letto, pensato, e deciso nei miei pensieri; e talvolta dubitai del nostro anarchico avvenire, alla stregua di tanti esempi dolorosi, di tante sorprendenti costatazioni.

Ma forse il mio fu un rimpianto di ingenuo, e forse troppo sentimentale dell'idea; poichè la fredda ragione mi persuase poi, che se vero era che ci sono al mondo dei farabutti d'ogni risma, ci potevano essere "nil mirum" anche nel campo anarchico delle sporadiche infiltrazioni ermofrodite, che amorosamente si accoppiano con questo o quell'altro animale, offrendo la loro pluralità di sesso e di tendenze.

Oibò! non mi meraviglio, come non si meravigliano molti altri anarchici, compagni miei, i quali con una saldissima coscienza di uomini e con una persuasione incrollabile e sincera di fede anarchica,

ca, sanno quanto divario ci sia, tra il fango e la gemma, tra il sole e la tenebra, tra l'onore personale e l'abbiezione putrida di certa folla senza nome.

Intendano una buona volta, i molti Tersiti d'omerica memoria; facciano le loro inique arti altrove, e tornino nella luce della civiltà, dopo un bel bagno di ferro fuso. Forse allora.....

Ma non recriminiamo troppo, nè spendiamo molte parole sui morti. Il necrologio non fa all'uopo. Certo è che gli "anarchici propriamente detti", hanno il diritto di allontanare dalla loro mensa intellettuale, i cani ulcerosi e miserabili, che non visti penetrano al convito della loro scienza, a leccare le poche briciole che cadono sul terreno.

Gli anarchici, tutto dovranno chiedere dalle loro forze sincere e valide; tutto pretenderanno da loro unicamente; tutto otterranno e conquisteranno colla forza della loro coscienza, bontà, sollecitudine, premura, sacrifici. I loro giornali concorreranno validamente alla diffusione delle idee, ed ogni sacrificio sarà fatto perchè il giornale, la rivista, il libro etc., abbia confezione e divulgazione.

Gli avversari esterni ed interni, non mancano all'opera loro di denigrazione occulta o palese; noi anarchici opporremo forza contro forza, e col lavoro nostro, coll'assiduità, colla costanza sapremo far quello che altri non seppero fare.

La idealità nostra è troppo elevata, e non temerà mai di cadere al basso o tramontare nell'oblio. Sul campo delle nostre grandi battaglie ci siamo e ci resteremo, con dignità, con fermezza, senza macchia e senza paura.

F. ROSSI

## DIVAGAZIONI

La terra gira. È almeno ciò che hanno convenuto di affermare gli scenziati dopo Galileo, e non v'ha alcun dubbio che vogliamo cambiare d'opinione a questo soggetto. Tale verità non essendo più contestata da nessuno, non aspettiamo che un nuovo Galileo, il quale ci dimostri con altrettanta facilità che gli abitanti della terra girano così come il pianeta che li sopporta.

Nello stesso modo che non abbiamo alcuna idea della velocità con cui siamo trasportati attorno al sole, e che ci immaginiamo di rimanere fermi, mentre siamo in preda ad una incessante capriola, noi in realtà non facciamo che dei giri di valzer.

Suppongo che vi mettiate in viaggio per andare alla fine della terra. Finirete per trovarvi allo stesso punto. È ciò che si chiama il giro del mondo. Perchè, la natura essendo logica, volete voi che non sia così anche dell'umanità, e che non percorra un circolo ch'essa prende per una linea retta?

Tutti i giorni, questa ipotesi, poichè è una semplice ipotesi, ne convengo, sembra verificata. Qualcuno, trovandosi al di fuori del nostro grande ballo politico, vedendoci danzare continuamente con un piede sopra all'altro, potrebbe pensare:

— Certamente, quella gente là balla....

— Affatto, gli grideremmo: noi avanziamo, ed anche rapidamente.

— Non di meno, questo muro.... mi sembra bene che andiate da un angolo all'altro senza sortire affatto dal salone.

— I vostri sensi vi ingannano; noi abbiamo fatto tanti chilometri, dacchè ci muoviamo, che non dovete più scorgerci.

Si riconosce pertanto ogni copia che passa. Guarda, ecco la taglia; soltanto si chiama, oggi, l'imposta sulla rendita. Guarda, ecco le corporazioni; solamente si chiamano, ora, dei sindacati. Guarda, ecco l'antica comunità dei beni; solo si chiama collettivismo.

È tutte le istituzioni, e tutti i progetti, e tutte le riforme girano,

girano, girano. È un va e vieni continuo.

Ecco perchè le rimostranze della Corte degli aiuti, nel 1763, possono servire alle minoranze parlamentari, come le arringhe dei padri della Chiesa possono servire agli odierni socialisti.

H. MARET



**Le Cronache Sovversive.** — Mentre le organizzazioni proletarie restano indecise o paralizzate, nella loro azione, tra il riformismo che tenta di rimorchiarle verso la Monarchia ed un Sindacalismo non ancora ben determinato, sorge spontaneo negli spiriti indipendenti il bisogno di una intesa che valga a dare una direttiva pratica all'azione comune.

L'opuscolo che io vi presento non rispecchia soltanto le mie vedute sulle questioni che interessano il campo rivoluzionario. Esso è anche il risultato di uno scambio d'idee tra compagni che sono stanchi di assistere alle discussioni puramente dottrinali ed alle critiche subietive.

Abbiamo perduto un tempo prezioso in diatribe ed in polemiche. Ora è il momento di uscire dalle astrazioni e battere la nostra via senza preoccupazioni.

In Francia il sindacalismo d'azione è nel suo pieno sviluppo e i buoni risultati si vedono giornalmente.

Io credo necessario il sorgere, anche in Italia, di un organo che senza esser legato all'azione di un singolo sindacato, rilevi i coordini, nel campo del pensiero e della discussione, l'azione complessiva e rivoluzionaria dei sindacati.

Se l'ausilio morale di quei compagni che sentono la responsabilità loro nell'ora presente, in cui, in Italia, il socialismo deve rinnovarsi o morire, io prendo l'iniziativa di un giornale, sul tipo della **Guerra Sociale** di Gustavo Hervé.

**Le Cronache Sovversive** compilata con criteri obiettivi, in forma popolare e tale da essere facilmente intesa dalle menti degli operai, inizierà le sue pubblicazioni non appena saranno raccolte in sufficiente numero le adesioni. Una Società Cooperativa ne assumerà l'edizione. Se accettate di collaborare, aderite. Fraternali saluti.

LE VAGRE.

**Il Pensiero** — Rivista quindicinale di Sociologia, Arte e Letteratura. Redattore: Luigi Fabbri. Sommario del N. 10 Anno IX, 1911.

La festa al... suo santo! Lina Di Gergob; Gesù, S. Satta; Sul congresso di filosofia, O. Gigli; Le sommosse della Champagne, M. Pierrot; La Civiltà e la Sardegna primitiva, F. Cucca; Fine di polemica, L. Fabbri; Definizione del Sindacalismo, E. Pouget; Una serata fra i rivoluzionari russi a Londra, W. S. Cather; Elogio dell'Illogico, O. Gigli; L'ultima cartuccia, L. Michel; L'abisso, C. Tetmajer; Rivista delle riviste, Sardus.

Rivogliersi per tutto ciò che riguarda la redazione e l'amministrazione a: **Luigi Fabbri**, Rivista "Il Pensiero", Casella postale 179 — Bologna, Italia.

**Pagine Libere.** — Rivista quindicinale di politica, scienza ed arte. Direttori: Prof. P. Orano, Dr. A. O. Olivetti; redattore letterario: Prof. Francesco Chiesa. — Anno VI, N. 11. SOMMARIO:

Ai lettori ed amici, A. O. Olivetti; Gli italiani all'estero — Per un congresso di vanità e di menzogna, A. De Ambris; Sindacalismo o verbalismo sindacalista, G. Barni; Il congresso agrario padronale in Italia, T. Masotti; La spada di Damocle — dramma in un atto, F. Simeotti; Cronache operaie — Vigilia di congresso, Le lotte agrarie nel Ferrarese, La stampa operaia, I grandi scioperi, Il congresso confederale, D. B.; Politica della quindicina, A. Semita, Punte di spillo, Spil-lone.

Per abbonamenti e richieste di **Pagine Libere** rivolgersi direttamente all'Amministrazione, per l'Italia: CAMPIONE (Como) — Per la Svizzera: LUGANO. Anno (per l'America) Lire 15,00; 6 mesi 7,50. In vendita presso Bottinelli & Co. Barre, Vt.

**La CRONACA non costa che un dollaro all'anno, ed è il vostro giornale. Lavoratori, procuratele abbonamenti.**

## Comunicati

Da Detroit, Mich.

Il 2 Luglio p. v. vi sarà in Detroit un Pic-Nic anarchico; il primo pic-nic organizzato dagli anarchici in Detroit a beneficio della propaganda.

Tutto il ricavato del pic-nic, dedotte le spese, andrà devoluto a favore della **Cronaca Sovversiva**.

GLI ANARCHICI DI DETROIT.

Il compagno Calogero Speciale da Buffalo, N. Y. ha trasferito la sua dimora in Detroit, Mich., 459-18th St.

I compagni ed i giornali prendano nota del cambio d'indirizzo.

Si avvertono quelli che hanno ricevuto dallo Speciale liste di sottoscrizione in favore del giro di propaganda in Sicilia di Paolo Schicchi, restituirle comunque nel più breve tempo possibile.

Del risultato di detta sottoscrizione sarà dato resoconto sulla "Cronaca" e l'"Era Nuova".



Da Hartford, Conn.

Avvertiamo tutti i compagni che il Circolo Libero Pensiero non è più al No 84 Temple St., perchè sin dal giorno 15 c. m. è stato traslocato al No. 446 Front St., ultimo piano.

Per tutto ciò che riguarda ed interessa la propaganda, per tutti coloro i quali desiderano iscriversi al detto Circolo rivolgersi sia personalmente che per iscritto sempre all'indirizzo del nuovo locale. Per il Circolo,

G. Grasso.



Da Lynn, Mass.

Il giorno 4 Luglio p. v. avrà luogo un grandioso Pic-Nic a favore della propaganda libertaria a cura di questo **Circolo Educativo Sociale** nella solita e splendida località, la **Tony Citera Land**, nei boschi di Lynn, Mass.

Oltre ai rinfreschi vi sarà musica, ballo, canto, tiro allo czar, ecc.; ed un compagno declamerà "Alla conquista de l'Avvenire" di P. Gori.

Facciamo appello ai compagni ed amici delle località circconvicine di intervenire numerosi a detta festa campestre dove, fra l'altro, avrà luogo l'estrazione del numero per la riffa dell'orologio fissata pel 28 maggio u. s. e non potuta effettuare per il ritardo col quale molti compagni hanno, malgrado le nostre insistenze, restituito le tickets loro inviate per la vendita.

La festa in parola promette di riuscire davvero splendida dato lo scopo nobile cui è diretta e la buona volontà degli iniziatori che non tralasceranno nulla pur di renderla attraente in modo da lasciare ognuno soddisfatto.

Per trovar subito la località stabilita per il pic-nic si prenda a Lynn il carro di Reading e si discenda al "Lynn Wood Road".

Tickets d'entrata 10 cents. Libera entrata per i ragazzi.

In caso di cattivo tempo il pic-nic avrà luogo la domenica seguente.

Il Circolo Educativo Sociale.



Da New Eagle.

Il Circolo di Studi Sociali di Dunlevy, Pa., darà un grandioso ballo a beneficio della Biblioteca Circolante che si sta istituendo onde cercar di sviluppare maggiormente l'idea rivoluzionaria fra questi lavoratori.

Il ballo verrà dato nella sala del Circolo stesso in Dunlevy, il giorno 3 Luglio p. v. alle ore 7 pom. e si protrarrà sino a tarda ora.

Facciamo sin d'ora appello ai sovversivi tutti di intervenire a detta festa, promettendo che faremo del nostro meglio, perchè la serata riesca attraente.

È inutile avvertire che vi saranno rinfreschi d'ogni sorta.

In detta serata verrà pure estratto a riffa un quadro a favore della battaglia **Cronaca Sovversiva**.

Per il Circolo di S. S.

A. CARDIS.

## Per il trasloco della CRONACA

Totale sottoscrizioni precedenti \$ 235,50  
Waterbury, Vt. — G. Paietta 1,00  
Kenosha, Wis. — A. Barili 1,00  
Montecac, Kans. — a mezzo Valerio Brunetti, il Circolo Socialista-Anarchico 50,00 Totale 52,00

Totale \$ 287,50

Lista di sottoscrizione da Providen-

ce, R. I., pro trasloco "Cronaca" che si pubblica a richiesta degli interessati.

G. Moni 10,00, Cenamo 2,00, A. Bucci 5,00, R. Scussei 10,00, R. Bonardi 1,00, De Palma 50, Adelleccio 25, L. Monaco 1,50, E. Machetto 1,00.

Totale \$ 31,25

L'importo di questa sottoscrizione è stato già pubblicato nel resoconto del N. 24 precedente del 17 giugno 1911.

Nell'esclusivo interesse di quei compagni (parecchi) che, pur avendoci annunziato la vendita delle tickets per la riffa dei medaglioni, non ci hanno fatto pervenire i talloncini coi numeri per comprenderli nell'estrazione, abbiamo ritenuto necessario differire ancora la estrazione stessa per l'ultima volta a

**Domenica 2 Luglio prossimo**

Quei compagni che hanno delle tickets invendute, ci usino la cortesia di restituircele prima dell'estrazione.

## CRONACA SOVVERSIVA

POST OFFICE BOX I.

BARRE, VERMONT.

Abbonamento Annuo : 1,00  
" semestrale : 0,50

### AMMINISTRAZIONE

#### ABBONAMENTI

Waterbury, Vt. — G. Paietta 1,00  
Barre, Vt. — Arturo Casellini 1,00, G. B. Serafini 1,00, B. Fumagalli 1,00 3,00  
Bush Branch, Ky. — A. Mosca 1,00  
New York — Giuseppina Armento 1,00, Michele Parisi 1,00 2,00  
Lynn, Mass. — G. Inele 0,50  
Nelson, Ga. — T. Castagnetti 1,00  
Plainsville, Pa. — Frank Mariucci 1,00  
Hurly, Wiss. — Louis Barto 1,00  
Vaucover, B. C. — G. Turoldo 1,00  
St. Louis, Mo. — Tony Lo Basco 1,00  
Pittsburg, Pa. — V. Palmieri 1,00  
Lynn, Mass. — Giovanni Eramo 1,00  
Clinton, Ind. — Modesto Stefani 1,00

TOTALE ABBONAMENTI \$ 15,50

### SOTTOSCRIZIONE

Rittesville, Pa. — Anselmo Beretta 0,50  
Lynn, Mass. — A mezzo F. Mistretta: T. Scarlatti 25, F. Mistretta, salutando O. Conforti 25, F. Celeste 25, N. Domenichetti 25, G. Marinelli 25, O. Vignoni 25, G. Conforti 25, M. Tugardo 25, D. Tanceri, salutando i compagni 1,00, M. Ruscitti 25, L. Aconci 25, L. Denidio 25, L. Liberto Di Monty 25, B. Laticella 25, G. Baldassarre 25, H. Conforti 25, S. D'Aprile 25, F. Degliangeli 25, E. Di Scipio 25, F. Ruscitti, salutando U. Postiglione 50, Donato Di Pietro 25, G. Mancinelli 25, Zanilli 20, L. Carlucci 25, E. Tammaro 25, P. Di Nella 25, B. Carlo 25, M. Natale 25, E. Mastrofrancesco 25, A. Postiglione, salutando la Cronaca e i compagni raianesi di Chicago 25 8,45  
Nelson, Ga. — V. Ribolini 50, T. Castagnetti 50 1,00  
Plainsville, Pa. — I. Vanucchi Providence, R. I. — Adolfo Manizzi 4,00  
Lynn, Mass. — G. Eramo 0,25  
Leckrone, Pa. — a mezzo Serafino Cinci, dai compa. del Gruppo 1,25  
Concord, N. H. — M. Fortunato 0,20

TOTALE SOTTOSCRIZIONE \$ 20,65

#### Riassunto Amministrativo N. 25

Deficit precedente 613,74  
Totale spese 65,75  
ENTRATA: Abb. 15,50  
" SOTT. 20,65

TOTALE ENTR. 36,15

Disavanzo 29,60

Deficit ! \$ 643,34

### Piccola Posta

Boston, Mass. — Q. M. — Eccoti l'indirizzo che ci domandi: Casella postale 169, Milano. Saluti.

TIPOGRAFIA DELLA

CRONACA SOVVERSIVA